caffè motta
e-moderna.com

LA STAMPA

caffè motta
caffemotta.com

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

DOMENICA 22 GENNAIO 2017 • ANNO 151 N. 21 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

MASOLINO D'AMICO

Teatro

Con Lo Monaco Pirandello torna ai colori violenti delle origini

Scritto da Pirandello in dialetto nel 1916, *Il berretto a sonagli* fu subito portato al successo dai grandi mattatori meridionali dell'epoca, mentre la versione in lingua, più tarda, circolò poco, e scomparve.

La pièce risorse con Eduardo, il quale dopo averla napoletanizzata continuò a riprenderla trionfalmente per 40 anni; oggi è considerata un classico, e le riproposte (quasi sempre in italiano) non si contano. Uno dei frequentatori è Sebastiano Lo Monaco, a suo tempo diretto da Mauro Bolognini in una lettura che più che sulla comicità puntava sulla dialettica: il protagonista è un prototipo di colui che si sarebbe sviluppato nel caratteristico «raisonneur» pirandelliano.

TOMMASO LE PERA

Sebastiano Lo Monaco nel «Berretto a sonagli», che lui stesso ha diretto

Come si ricorderà, il Ciampa è un impiegatuccio di provincia minacciato dallo scandalo che la moglie del signore locale provoca nell'incauto tentativo di sorprendere il marito con la consorte del dipendente. Di fatto, malgrado il polverone sollevato, la signora non è riuscita a dimostrare l'adulterio; ma nel piccolo centro i pettegolezzi possono dilagare fino a costringere il presunto cornuto a scegliere tra l'essere oggetto di ludibrio perenne e il delitto d'onore. Senonché il Ciampa è un buon causidico, anche se tortuoso, e convince tutti che l'unica via d'uscita senza spargimento di sangue è far passare la signora gelosa per pazza, rinchiudendola in manicomio.

Nel suo ritorno sul capolavoro, che per l'occasione dirige egli stesso, Lo Monaco lo riporta per qualche verso alle origini, a quel grottesco anche esagerato che Pirandello voleva, e alla sonorità e ai colori violenti del contesto siciliano, sfruttando gustosamente la licenza a suo tempo concessa dall'autore ai primi interpreti, di far ridere aggiungendo piccoli soggetti in carattere; e pur senza tornare al dettato dialettale, insaporisce l'italiano corrente mediante intonazioni e qua e là parole isolane. Così, con una compagnia di ottimi comprimari impegnati nelle previste macchiette (spiccano Maria Rosa Carli e Gianna Giachetti, questa in una buffa caratterizzazione), l'attore-regista rende con contagioso divertimento le elucubrazioni del suo Ciampa, uno che ha capito tutto da sempre, compresa la necessità di mascherare la propria intelligenza dietro i tic di una finta bizzarria. E il pubblico lo segue fino in fondo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BERRETTO A SONAGLI
Di Pirandello, regia di Sebastiano Lo Monaco, con Lo Monaco e Maria R. Carli
Visto alla Pergola di Firenze, ora in giro

****